

Verbale dell'Assemblea dei Soci della Camera Penale di Roma

23 settembre 2024

Il giorno 23 settembre 2024, alle ore 14,00 presso l'aula 6 GUP del Tribunale di Roma, si è riunita previa convocazione l'Assemblea dei Soci della Camera Penale di Roma per deliberare sul seguente ODG:

- 1) Elezione dei delegati al Congresso Nazionale di Reggio Calabria;
- 2) Approvazione del bilancio annuale d'esercizio e relazione del Consigliere Tesoriere;
- 3) Proposta per la redazione di un protocollo d'udienza con il Tribunale di Sorveglianza di Roma;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente Gaetano Scalise assume la Presidenza dell'assemblea e incarica il Consigliere Cesare Gai della redazione del presente verbale.

Il Presidente consegna preliminarmente una targa a Rita Maurizi per ringraziarla del lunghissimo periodo trascorso quale dipendente della Camera Penale di Roma.

L'assemblea accoglie Rita Maurizi con un caloroso applauso e Rita Maurizi ringrazia i soci della Camera Penale per il pensiero e la vicinanza dimostrata.

Si passa quindi a trattare il punto 2) dell'ODG e il Consigliere Tesoriere Salvatore Sciuolo illustra all'assemblea i risultati del bilancio di esercizio, che viene allegato al presente verbale di cui è parte integrante.

L'assemblea approva all'unanimità il bilancio.

Si passa a trattare il punto 1) dell'ODG.

Si candidano quali delegati al Congresso Nazionale di Reggio Calabria del 4/6 ottobre 2024 i soci Giuseppina Ferro, Francesco Bianchi, Francesco Compagna, Serena Gentili, Marianna Caiazza, Gianluca Filice, Graziella Colaiacomo, Marianna Garoppo e Giuseppe Belcastro, che vengono eletti all'unanimità.

Si passa a trattare il punto 3) dell'ODG e dopo un iniziale intervento del Presidente che rappresenta all'assemblea le costanti interlocuzioni con il Presidente del Tribunale di Sorveglianza e le iniziative intraprese per alleggerire i disagi dei difensori in relazione al recente e imminente trasferimento dell'aula di udienza in Via Triboniano, chiede al Consigliere Segretario Cesare Gai di illustrare la bozza di protocollo elaborata.

Interviene quindi Cesare Gai che illustra a grandi linee la bozza di protocollo elaborata in collaborazione con la responsabile della Commissione Tribunale di Sorveglianza Maria

Brucale.

Si tratta di un mero progetto che verrà trasmesso ai soci tramite CPR News e ogni socio potrà suggerire modifiche o contributi per l'elaborazione di un testo definitivo.

Si apre a questo punto il dibattito assembleare e il Presidente intende preliminarmente ringraziare il socio Francesco Bianchi della mail trasmessa per sollecitare un serio confronto e iniziative di protesta relativamente alle liberticide disposizioni contenute nel pacchetto sicurezza di prossima introduzione nella nostra legislazione, rappresentando come il tema, caro a tutti, sarà certamente oggetto di discussione al congresso.

In tal senso invita i delegati eletti a elaborare mozioni assembleari condividendole con altre camere penali territoriali.

Rappresenta anche di aver evidenziato al recente Congresso Giuridico Forense, nell'indirizzo di saluto, la ferma presa di posizione della Camera Penale di Roma sul punto.

Ritiene altresì che ulteriore tema da discutere al Congresso sia quello relativo alla disciplina delle impugnazioni e del mandato ad impugnare, già oggetto, in occasione del Consiglio dei Presidenti UCPI, di interventi e documenti elaborati dalla Camera Penale di Roma e condivisi da tutti.

Informa infine l'assemblea dei contenuti del progetto Cyber Security e delle interlocuzioni intrattenute unitamente al Segretario Cesare Gai presso il DAP.

Si tratta di un progetto ambizioso riservato ai corsi per detenuti che dovrebbe avere inizio presso il Carcere di Regina Coeli o di Rebibbia e certamente presso l'istituto minorile di Casal del Marmo.

Interviene Francesco Bianchi.

La mail è sottoscritta da oltre 50 avvocati e non è quindi iniziativa personale.

Con tale documento si vogliono fornire indicazioni in sede congressuale non essendo tollerabili leggi liberticide che intendono addirittura aggredire il diritto al dissenso.

Lamenta una mancanza di dibattito a Roma e desidera stimolare una riflessione seria e interventi maggiormente incisivi.

Interviene Leonardo Pompili.

Segnala come appaia inderogabile intervenire sulla disciplina delle impugnazioni e ribadisce la proposta dell'astensione a staffetta chiedendo venga accertato quanti dei soggetti suicidi in carcere non abbia avuto la possibilità di proporre impugnazione.

Il Presidente replica che la proposta dell'astensione a staffetta è stata oggetto di ampia discussione al Consiglio dei Presidenti UCPI venendo ivi respinta.

Interviene Francesco Compagna.

Evidenzia come è assolutamente evidente che tutti gli avvocati sono contrari al Decreto Sicurezza e sollecita una maggiore interlocuzione con la politica in quanto gli avvocati sono trasversalmente politici e devono pretendere comportamenti lineari da parte di una politica che si ammantava di falso garantismo di fatto non coltivando e sostenendo le ragioni dell'avvocatura.

Un altro tema da coltivare è certamente la separazione delle carriere, che rischia di divenire chimera mentre dovrebbe rappresentare il cavallo di Troia delle battaglie dell'avvocatura.

Interviene Giuseppe Belcastro.

Relaziona l'assemblea sulla visita effettuata a Regina Coeli in luglio e sul dettagliato documento redatto da Maria Brucale che verrà allegato ad un ulteriore documento di imminente pubblicazione redatto da Cesare Gai ed Emma Tosi per denunciare la drammatica situazione dei detenuti.

Rappresenta come tra le ipotesi percorribili vi sia una iniziativa di protesta quale lo sciopero della fame a staffetta per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e condivide l'idea di mozioni congiunte in sede congressuale con altre camere territoriali.

Interviene Vincenzo Arrigo.

Il primo passo è quello di partecipare ai progetti MIUR e intervenire nelle scuole per stimolare e sensibilizzare i giovani sui temi della difesa, del carcere e della legalità e invita i soci a rendersi disponibili a partecipare agli incontri.

Emma Tosi condivide e appoggia le ragioni di Vincenzo Arrigo.

Chiede di intervenire Giosuè Bruno Naso.

Ultimamente mozioni o delegazioni non hanno ottenuto alcun concreto risultato politico.

Occorrerebbe ipotizzare anche azioni giuridicamente infondate (quali denunce a carico dei direttori degli istituti di pena o dei magistrati o addirittura nei confronti del Ministro) per dotare di profili clamorosi e anche stravaganti le nostre iniziative sulla situazione detentiva.

Quanto ad una protesta seria per lo spostamento dell'aula del Tribunale di Sorveglianza suggerisce una sistematica rinuncia al mandato.

Il Presidente replica che tale trasferimento era ineluttabile e ora bisogna lavorare per rendere meno disagiata l'attività dei difensori.

Interviene Antonio Barbieri.

Occorre mutare approccio e inchiodare la magistratura di sorveglianza alle proprie

responsabilità.

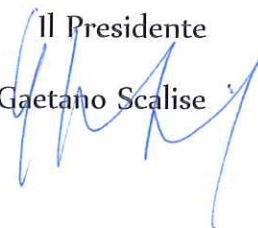
Di fatto sono stati abrogati i provvedimenti provvisori di ammissione alle misure alternative.

Stimola pertanto la raccolta di dati utili a denunciare l'inaccettabile indirizzo della giurisdizione della Magistratura di Sorveglianza del nostro Distretto.

Non essendovi altro da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 15,30.

Il Presidente

Avv. Gaetano Scalise



Il Segretario

Avv. Cesare Gai

